



**UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE**

<b>L'INDUSTRIA ITALIANA COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>I DATI RELATIVI AL 2018</b>	<b>2</b>
<b>LE ESPORTAZIONI</b>	<b>3</b>
<b>LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI</b>	<b>6</b>
La macchina utensile	6
La robotica	7
<b>L'INDUSTRIA MONDIALE DELLA MACCHINA UTENSILE</b>	<b>8</b>
<b>L'ANDAMENTO 2018</b>	<b>8</b>
I paesi leader	10
Gli altri paesi	11

**Contact:**

Claudia Mastrogiuseppe, Responsabile Direzione Relazioni Esterne Ufficio Stampa, 0226 255.299, [press@ucimu.it](mailto:press@ucimu.it)

Massimo Civello, Ufficio Stampa, 0226 255.266, [press2@ucimu.it](mailto:press2@ucimu.it)

Raffaella Antinori, Filippo Laonigro, Ufficio Stampa Tecnica, 0226 255.244 -225 [technical.press@ucimu.it](mailto:technical.press@ucimu.it)

**Cinisello Balsamo, 25 giugno 2019**

## L'INDUSTRIA ITALIANA COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE

### I DATI RELATIVI AL 2018

Nel 2018 l'economia mondiale ha mantenuto il ritmo di crescita dell'anno precedente (+3,7%).

Il tasso di espansione del commercio internazionale ha rallentato il passo (+4,1%); gli scambi di manufatti si sono allineati a questo trend crescendo del 4%.

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta solo dello 0,9%, registrando la peggiore performance tra i paesi della UEM e in notevole rallentamento rispetto al +1,6% del 2017.

Dall'analisi trimestrale delle variazioni tendenziali, si evidenzia una continua decelerazione; al primo trimestre (+1,4%), sono seguiti: secondo trimestre (+1,2%), terzo trimestre (+0,7%) e quarto (+0,5%).

Gli investimenti sono stati la parte più dinamica della domanda (+3,4%) con quelli in mezzi di trasporto (+14,5%) che hanno fatto meglio di quelli in macchinari e attrezzature (+2,8%). Più moderata la crescita della spesa pubblica (+0,2%) e dei consumi delle famiglie (+0,6%).

TAV. 15. INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE, DEL ROBOT E DELL'AUTOMAZIONE (milioni di euro, variazione%)  
TABLE 15. ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY (million euros, %change)



Nel 2018, la produzione mondiale di macchine utensili è cresciuta, (+2,1%), a oltre 77.400 milioni di euro. In questo contesto l'Italia si è distinta per l'ottima performance mettendo a segno un incremento superiore alla media.

In particolare, l'Italia ha rafforzato il quarto posto tra i costruttori mondiali e si è confermata al terzo posto tra gli esportatori, alle spalle di Germania e Giappone.

Nel 2018, la produzione italiana di macchine utensili, robot e automazione si è attestata a 6.775 milioni di euro, registrando un aumento dell'11,3% rispetto al 2017 (TAV. 15).

Il consumo è cresciuto, del 15,7%, a 5.164 milioni, per effetto dell'ottimo andamento delle consegne sul mercato interno cresciute, del 15,2%, a 3.112 milioni.

Le importazioni sono aumentate del 16,3%, attestandosi a 2.052 milioni; la quota di mercato coperta da macchinari stranieri è risultata pari al 39,7%.

Positivo anche il risultato delle esportazioni che, nel 2018, si sono attestate a 3.663 milioni di euro, l'8,2% in più rispetto all'anno precedente. Il rapporto export su produzione è calato, dal 56% del 2017, al 54% del 2018. Il saldo della bilancia commerciale è diminuito dello 0,6%, attestandosi a 1.611 milioni di euro.

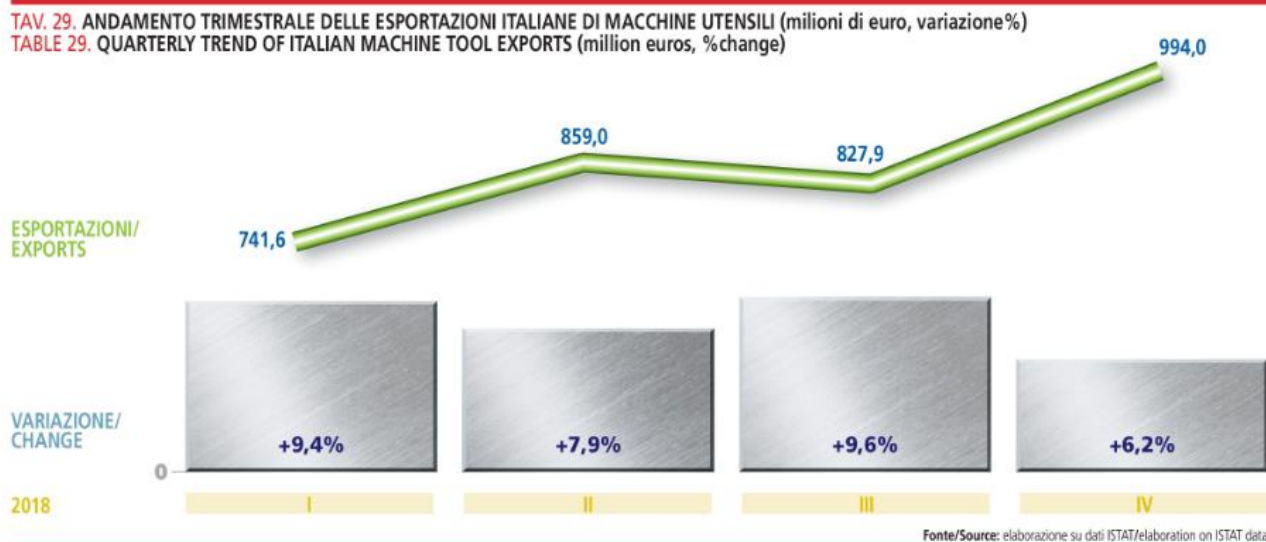
La performance positiva dell'industria italiana del settore si è riflessa sul livello di **utilizzo della capacità produttiva**, la cui media annua è cresciuta, passando dall'83,2% del 2017, **all'84,4% del 2018**. **In crescita anche il carnet ordini**, che si è attestato a 6,9 mesi di produzione assicurata, contro il 6,6 dell'anno precedente. I prezzi delle macchine sono cresciuti dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

**INDUSTRIA ITALIANA MACCHINA UTENSILE, ROBOT E AUTOMAZIONE**  
**ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY**

	milioni di euro/ million euros			Δ% in termini correnti/ Δ% in current terms			Δ% in termini reali/ Δ% in real terms		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
PRODUZIONE/PRODUCTION	5.552	6.085	6.775	6,4	9,6	11,3	5,9	8,7	10,3
ESPORTAZIONI/EXPORTS	3.252	3.385	3.663	-4,0	4,1	8,2	-4,5	3,3	7,2
CONSEGNE SUL MERCATO INTERNO/DELIVERIES ON THE DOMESTIC MARKET	2.300	2.700	3.112	25,7	17,4	15,2	25,1	16,5	14,2
IMPORTAZIONI/IMPORTS	1.558	1.764	2.052	2,7	13,2	16,3	2,2	12,3	15,3
CONSUMO/CONSUMPTION	3.859	4.464	5.164	15,3	15,7	15,7	14,7	14,8	14,6
SALDO COMMERCIALE/ TRADE BALANCE	1.694	1.621	1.611	-9,4	-4,3	-0,6	-9,9	-5,1	-1,5
<b>quota %/% share</b>									
IMPORT SU CONSUMO/ IMPORT ON CONSUMPTION	40,4	39,5	39,7						
EXPORT SU PRODUZIONE/ EXPORT ON PRODUCTION	58,6	55,6	54,1						
<b>numero/number</b>									
OCCUPAZIONE/EMPLOYMENT	31.850	32.490	33.520						

## LE ESPORTAZIONI

Nel 2018, le esportazioni italiane di macchine utensili sono cresciute, dell'8,1%, a 3.423 milioni di euro. L'andamento trimestrale è stato positivo per tutto l'anno, con il punto più alto (+9,6%) del terzo trimestre e il più basso (+6,2%) del quarto trimestre.



Nel 2018, le quote italiane nei principali mercati mondiali sono rimaste pressochè stabili, nonostante la maggiore dinamica del nostro export rispetto a quella del consumo mondiale.

In **Cina**, la quota italiana sul totale venduto si è attestata a 1,4%, con un miglioramento di un decimo di punto rispetto al 2017.

Negli **Stati Uniti** i costruttori italiani hanno soddisfatto il 4,3% della domanda, anche in questo caso guadagnando lo 0,1%. È diminuita, dello 0,1%, la quota italiana sul **mercato tedesco**, risultata pari al 5,7% del consumo locale.

I costruttori italiani hanno perso terreno in **Brasile**, dove hanno coperto il 5,5% del mercato, con un calo di tre decimi di punto. In **India** le macchine italiane sono arrivate a soddisfare il 3% della domanda, in leggera crescita rispetto al 2017.

Sul **mercato russo**, da sempre tradizionale area di destinazione delle nostre esportazioni, la quota italiana è cresciuta al 6,2%.

L'analisi condotta sulla distribuzione geografica delle esportazioni italiane nell'ultimo decennio evidenzia come, a fronte del continuo mutamento dello scenario mondiale, il made by Italians abbia saputo rispondere alle esigenze dei clienti penetrando di volta in volta nelle aree più attive dello scacchiere internazionale.

**L'Unione Europea si conferma la prima area di destinazione delle vendite italiane** e la quota di export assorbita dall'area cresce, passando dal 42,1% del 2009 al 49,1% del 2018. Perde peso l'Europa al di fuori della UE, dal 10,3% all'8,9%.

**È cresciuta in modo deciso la rilevanza dell'America settentrionale** per l'export italiano di settore: la quota di export sul totale è passata, infatti, dal 10,3% del 2009, al 14,4% del 2018. Il risultato è stato reso possibile dalla ripresa e dall'incremento dell'attività manifatturiera nei paesi dell'area.

**E' diminuita, in modo marcato, la quota di export destinata all'Asia**, passata dal 27,4% al 21%. **In calo il peso dell'America del Sud** (dal 5,2% al 2,4%) **e dell'Africa** (dal 3,6% al 2,8%).

Nel 2018, l'export in **Unione Europea** è aumentato, del 15,9%, a 1.681 milioni di euro. Come nel 2017, primo mercato comunitario, e mondiale, è stata la Germania (394 milioni, +15,1%), seguita da Polonia (229 milioni, +41,7%), Francia

(227 milioni, +6,7%), Spagna (144 milioni, +7,9%). Leggera ripresa (+3%) per le vendite in Regno Unito, che si sono attestate a 80 milioni di euro.

Hanno messo a segno un deciso incremento le vendite **nel resto del continente europeo**, +8,3%, per un valore di 305 milioni. Nel dettaglio, l'export è cresciuto molto in Russia (99,6 milioni, +11,9%) e in Svizzera (63,4 milioni, +14,9%), più moderatamente in Turchia (89,7 milioni, +2,6%).

Le vendite in **America Settentrionale** sono risultate stazionarie, +1,2%, a 493 milioni. Nel 2018 gli Stati Uniti sono stati il secondo mercato di sbocco dell'offerta italiana di settore, con 354 milioni (+11,5%). Le esportazioni di made by Italians sono cresciute anche in Canada (49,9 milioni, +4,5%). In forte calo le vendite in Messico: -26,9% per 89 milioni.

Sono stati positivi i riscontri ottenuti in **America del Sud** che ha aumentato gli acquisti dall'Italia del 14,9%, per un valore di 83,7 milioni di euro. Ai primi posti il Brasile (43,5 milioni, +7,8%) e l'Argentina (14,9 milioni, +7,4%).

L'export in **Asia**, secondo mercato di sbocco del made by Italians, è rimasto fermo, -0,4%, a 718 milioni.

Del totale esportato nell'area, la parte più consistente è stata destinata all'**Asia Orientale**, che ha acquistato macchine utensili italiane per 433 milioni di euro, pari a -0,8% rispetto al 2017. Nel dettaglio, sono rimaste ferme le vendite in Cina (-0,4%, 341 milioni), mentre sono cresciute quelle in Giappone (36,3 milioni, +25,5%) e in Corea del Sud (35,4 milioni, +4,8%).

Fortissima crescita delle esportazioni in **Asia meridionale**: +60,5% per un valore di 102 milioni. Ottimi risultati sia in India (84 milioni, +55,9%), sia in Bangladesh (11 milioni, +117,5%).

Il **Medio Oriente** ha ridotto gli acquisti di macchine utensili italiane, -10,6%, a 100 milioni. A fronte dell'incremento in Arabia Saudita (27,8 milioni, +16,5%), sono risultate in calo le vendite in Israele (-14%, 20,5 milioni), negli Emirati Arabi Uniti (-31,7%, 17,8 milioni) e Iran (-15,5%, 11,2 milioni). Forte riduzione delle vendite nell'area **ASEAN**, che hanno perso il 23,8%, a 82,4 milioni. Al primo posto la Malesia (17,4 milioni, -45,1%), poi il Vietnam (16,7 milioni, -20,5%) e l'Indonesia (15,2 milioni, -21,2%). Sono cresciute le vendite in Oceania (+7%), attestatesi a 45,1 milioni.

L'export diretto in Africa è diminuito, dell'11,6, a 96,1 milioni: arretrano le vendite in Algeria (31,4 milioni, -24,8%), Sud Africa (13,3 milioni, -13,3%) e Marocco (11,8 milioni, -8,4%); di segno opposto le consegne in Egitto (13,6 milioni, +9,4%).

L'analisi dell'export deve tener conto della situazione creata dalla moneta unica: le vendite ai paesi dell'area dell'euro sono un dato statistico intermedio tra esportazioni vere e proprie e consegne sul mercato domestico. In questo senso, la produzione italiana 2018 ha trovato come sbocco, per il 44% le consegne interne, per il 18% le vendite verso i paesi euro e per il 38% le esportazioni al di fuori dell'area euro.

**ESPORTAZIONI ITALIANE DI MACCHINE UTENSILI PER PAESE, NEL 2018**  
**ITALIAN MACHINE TOOL EXPORTS BY COUNTRY IN 2018**

	migliaia di euro/ thousand euros	variazione%/ %change	quota%/ %share	tonnellate/ tons	variazione%/ %change	euro/kg
1. GERMANIA/GERMANY	394.334	15,1%	11,5%	28.801	0,7%	13,7
2. USA	354.168	11,5%	10,3%	21.182	17,7%	16,7
3. CINA/CHINA	340.523	-0,4%	9,9%	17.065	14,1%	20,0
4. POLONIA/POLAND	229.382	41,7%	6,7%	18.309	47,4%	12,5
5. FRANCIA/FRANCE	227.073	6,7%	6,6%	24.262	-12,6%	9,4
6. SPAGNA/SPAIN	144.408	7,9%	4,2%	16.040	-9,5%	9,0
7. RUSSIA	99.615	11,9%	2,9%	5.837	8,7%	17,1
8. TURCHIA/TURKEY	89.749	2,6%	2,6%	6.651	4,4%	13,5
9. MESSICO/MEXICO	89.023	-26,9%	2,6%	5.405	-38,9%	16,5
10. INDIA	83.955	55,9%	2,5%	11.607	71,6%	7,2
11. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	79.747	3,0%	2,3%	6.940	-6,6%	11,5
12. AUSTRIA	78.428	54,7%	2,3%	5.041	15,8%	15,6
13. ROMANIA/RUMANIA	78.236	118,3%	2,3%	5.063	-25,2%	15,5
14. REPUBBLICA Ceca/CZECH REPUBLIC	66.987	-4,2%	2,0%	5.745	-22,2%	11,7
15. SVIZZERA/SWITZERLAND	63.399	14,9%	1,9%	3.832	14,2%	16,5
16. CANADA	49.864	4,5%	1,5%	2.678	-2,9%	18,6
17. SVEZIA/SWEDEN	44.737	34,9%	1,3%	2.089	-9,4%	21,4
18. BRASILE/BRAZIL	43.465	7,8%	1,3%	2.078	-7,6%	20,9
19. UNGHERIA/HUNGARY	41.843	13,1%	1,2%	1.745	-16,3%	24,0
20. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	41.693	18,1%	1,2%	4.480	11,2%	9,3
21. PORTOGALLO/PORTUGAL	40.387	-4,1%	1,2%	2.314	-51,6%	17,5
22. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	39.065	34,0%	1,1%	2.017	-21,4%	19,4
23. BELGIO/BELGIUM	38.407	-21,2%	1,1%	3.831	-10,4%	10,0
24. AUSTRALIA	37.505	28,3%	1,1%	2.766	26,7%	13,6
25. GIAPPONE/JAPAN	36.281	25,5%	1,1%	1.392	2,9%	26,1
26. COREA SUD/SOUTH KOREA	35.352	4,8%	1,0%	1.934	-17,5%	18,3
27. ALGERIA	31.409	-24,8%	0,9%	1.634	-26,0%	19,2
28. SLOVENIA	30.399	36,0%	0,9%	1.951	-15,3%	15,6
29. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	27.755	16,5%	0,8%	2.247	17,0%	12,4
30. DANIMARCA/DENMARK	21.288	-16,3%	0,6%	1.084	-23,6%	19,6
ALTRI PAESI/OTHER COUNTRIES	444.046	-10,1%	13,0%	40.837	-16,7%	10,9
<b>Totale/Total</b>	<b>3.422.522</b>	<b>8,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>256.859</b>	<b>-2,7%</b>	<b>13,3</b>

Fonte/Source: elaborazione su dati ISTAT/elaboration on ISTAT data

## LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

---

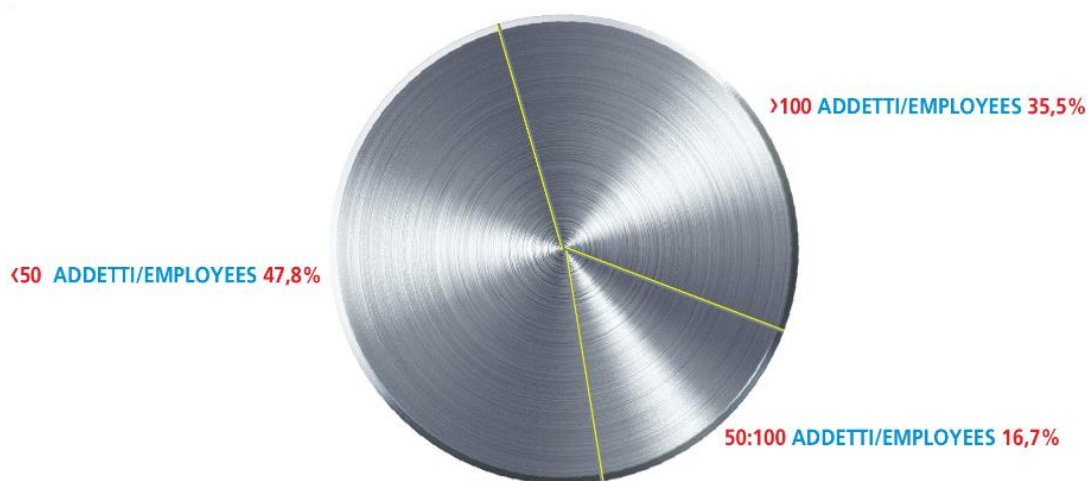
Le caratteristiche strutturali dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione sono le medesime che si riscontrano nel sistema produttivo nazionale: imprese di ridotta dimensione, forte propensione all'export, elevata qualità dell'offerta.

### La macchina utensile

Secondo l'indagine condotta da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, nel 2017 (cui sono riferiti i dati più recenti), il 50% delle imprese costruttrici di macchine utensili ha fatturato meno di 12,5 milioni di euro, il 64,5% ha occupato meno di 100 addetti.

Sono state, però, le imprese più strutturate a fornire il maggior apporto a produzione e esportazioni: quelle con più di 100 dipendenti, che hanno rappresentato soltanto il 35,5% delle unità operanti in Italia, hanno prodotto l'80,4% e esportato l'82,5% del totale. Analogamente, le imprese che hanno fatturato più di 25 milioni (pari al 30% del numero complessivo) hanno realizzato il 76,5% della produzione e coperto il 78,4% delle esportazioni italiane di macchine utensili.

TAV. 27. INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE: RIPARTIZIONE PER CLASSI DI ADDETTI 2017 (quota sul numero totale di imprese)  
TABLE 27. ITALIAN MACHINE TOOL INDUSTRY: BREAKDOWN BY EMPLOYEE GROUP 2017 (share on total number of companies)



La **distribuzione geografica** del settore è risultata coerente con quella del sistema produttivo italiano, a conferma che, per le imprese costruttrici di macchine utensili, è necessario essere attigue a quelle clienti e fornitrici: la maggior parte delle unità produttive del settore si trova in Lombardia (41,4%), Triveneto (21,8%), Emilia Romagna (18,4%), e Piemonte (12,6%).

Alla composizione del fatturato totale la Lombardia ha contribuito per il 38,4%, il Triveneto per il 23,1%, il Piemonte per il 22,9%, e l'Emilia Romagna per il 14,4%. Le imprese dell'Emilia Romagna vantano la più alta propensione all'export, pari al 64,7%, a fronte del 57,6% della media di settore. **Principale utilizzatore di macchine utensili è risultata l'industria dei prodotti in metallo - che comprende produzione e prima trasformazione dei metalli, contoterzisti, elementi da costruzione, altri prodotti diversi dai macchinari (38,7%) - seguita da quella automobilistica (30,9%).**

## La robotica

Nel 2017, la ripartizione tra imprese di grandi dimensioni (fatturato superiore ai 5 milioni), e piccole/medie (fatturato fino ai 5 milioni) dimostra come il comparto della robotica sia sempre più costituito da grandi aziende che rappresentano il 91,7% del totale; nel 2016 la quota di imprese di grandi dimensioni risultava pari al 75%.

Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni a più alta densità di aziende operanti nel mercato della robotica, rispettivamente, con il 41,7% e il 33,3% delle imprese. E' sempre il Piemonte ad avere la maggior percentuale di fatturato (74,8%) e di addetti (77,1%).

---

TAV. 28. INDUSTRIA ITALIANA DELLA ROBOTICA: RIPARTIZIONE IMPRESE PER CLASSI DI FATTURATO 2017 (quota sul numero totale di imprese)  
TABLE 28. ITALIAN ROBOTICS INDUSTRY: BREAKDOWN BY SALES GROUP 2017 (share on total number of companies)





## L'INDUSTRIA MONDIALE DELLA MACCHINA UTENSILE

### L'ANDAMENTO 2018

Per analizzare l'andamento dell'industria mondiale della macchina utensile, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE fa riferimento alle informazioni rese disponibili dalle associazioni nazionali, alle classifiche internazionali di settore elaborate da Gardner Publications e ai dati ufficiali di commercio estero. Per quasi tutti i paesi considerati, sono disponibili le stime della produzione locale: in pochissimi casi, nelle tabelle mondiali, la produzione è indicata con "zero"; per la stessa ragione, il dato di consumo indicato coincide con quello delle importazioni nette, non essendo possibile quantificare il valore delle consegne dei costruttori locali sul mercato interno.

Nel 2018, la **produzione mondiale di macchine utensili è cresciuta, (+2,1%), a oltre 77.400 milioni di euro**. Alla composizione del valore totale hanno contribuito l'Asia per il 53,6%, l'Europa per il 37,7% e le Americhe per l'8,5%.

**PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS MANUFACTURING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2017/ 2018 change	variazione 2018/ 2019 change	quota 2017/ 2018 share	quota 2018/ 2019 share
	2014	2015	2016	2017	2018				
1. CINA/CHINA	18.360	19.910	21.101	21.705	19.865	2,9%	-8,5%	28,6%	25,7%
2. GERMANIA/GERMANY	10.772	11.209	11.112	11.810	12.730	6,3%	7,8%	15,6%	16,4%
3. GIAPPONE/JAPAN	9.979	11.010	10.026	10.501	11.258	4,7%	7,2%	13,8%	14,5%
4. ITALIA/ITALY	4.320	4.689	5.018	5.491	6.125	9,4%	11,5%	7,2%	7,9%
5. STATI UNITI/UNITED STATES	4.643	5.318	4.681	5.170	5.267	10,4%	1,9%	6,8%	6,8%
6. COREA SUD/SOUTH KOREA	4.227	4.287	4.171	4.426	4.477	6,1%	1,2%	5,8%	5,8%
7. TAIWAN	3.623	3.691	3.355	3.797	3.980	13,2%	4,8%	5,0%	5,1%
8. SVIZZERA/SWITZERLAND	2.736	2.838	2.637	2.912	3.260	10,4%	12,0%	3,8%	4,2%
9. INDIA	509	624	703	885	1.156	25,9%	30,6%	1,2%	1,5%
10. SPAGNA/SPAIN	878	940	941	1.128	1.143	19,8%	1,3%	1,5%	1,5%
11. AUSTRIA	782	852	827	930	1.051	12,4%	13,0%	1,2%	1,4%
12. FRANCIA/France	575	669	732	736	750	0,5%	1,9%	1,0%	1,0%
13. CANADA	414	658	608	758	725	24,6%	-4,4%	1,0%	0,9%
14. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	682	656	563	554	622	-1,7%	12,3%	0,7%	0,8%
15. REP. Ceca/CZECH REP.	562	627	548	536	620	-2,2%	15,6%	0,7%	0,8%
16. TURCHIA/TURKEY	568	596	587	652	604	11,0%	-7,4%	0,9%	0,8%
17. RUSSIA	336	437	389	516	520	32,8%	0,7%	0,7%	0,7%
18. BRASILE/BRAZIL	211	762	615	556	497	-9,5%	-10,6%	0,7%	0,6%
19. TAILANDIA/THAILAND	398	429	414	498	476	20,2%	-4,3%	0,7%	0,6%
20. BELGIO/BELGIUM	278	237	232	293	338	26,3%	15,3%	0,4%	0,4%
21. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	313	349	229	279	286	21,8%	2,5%	0,4%	0,4%
22. POLONIA/POLAND	185	195	222	209	199	-6,0%	-4,4%	0,3%	0,3%
23. FINLANDIA/FINLAND	140	134	137	156	162	13,9%	3,8%	0,2%	0,2%
24. MALESIA/MALAYSIA	215	151	149	159	152	6,6%	-4,3%	0,2%	0,2%
25. SVEZIA/SWEDEN	144	168	151	136	140	-9,8%	2,6%	0,2%	0,2%
26. PORTOGALLO/PORTUGAL	84	129	129	135	135	4,2%	0,2%	0,2%	0,2%
27. MESSICO/MEXICO	108	124	99	116	111	17,1%	-4,3%	0,2%	0,1%
28. SLOVENIA	59	69	106	113	108	6,1%	-4,4%	0,1%	0,1%
29. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	141	152	137	107	103	-21,6%	-4,4%	0,1%	0,1%
30. AUSTRALIA	93	99	78	106	102	35,5%	-4,3%	0,1%	0,1%
31. CROAZIA/CROATIA	59	51	57	74	70	29,8%	-4,3%	0,1%	0,1%
32. DANIMARCA/DENMARK	65	73	65	71	52	10,7%	-26,6%	0,1%	0,1%
33. INDONESIA	34	32	43	50	48	17,8%	-4,4%	0,1%	0,1%
34. ISRAELE/ISRAEL	88	46	34	36	44	6,3%	22,1%	0,0%	0,1%
35. FILIPPINE/PHILIPPINES	32	21	21	43	41	102,4%	-4,4%	0,1%	0,1%
36. BULGARIA	34	39	43	42	41	-0,2%	-4,2%	0,1%	0,1%
37. BIELORUSSIA/BELARUS	56	35	43	38	37	-12,0%	-4,2%	0,1%	0,0%
38. UNGHERIA/HUNGARY	27	30	31	30	29	-4,5%	-4,4%	0,0%	0,0%
39. VIETNAM	29	29	23	25	24	9,0%	-5,5%	0,0%	0,0%
40. NORVEGIA/NORWAY	24	24	19	21	20	10,5%	-3,8%	0,0%	0,0%
41. ROMANIA	30	29	27	19	18	-29,6%	-4,3%	0,0%	0,0%
42. UCRAINA/UKRAINE	28	18	12	13	12	8,3%	-4,6%	0,0%	0,0%
43. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	18	16	14	11	10	-23,8%	-4,6%	0,0%	0,0%
44. ARGENTINA	10	29	7	8	8	24,6%	-4,9%	0,0%	0,0%
45. IRAN	6	6	5	7	7	25,9%	-4,4%	0,0%	0,0%
46. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	6	6	9	5	5	-48,4%	-4,2%	0,0%	0,0%
47. MAROCCO/MOROCCO	1	1	1	1	1	-7,1%	0,0%	0,0%	0,0%
48. EGITTO/EGYPT	0	2	1	0	0	-88,9%	0,0%	0,0%	0,0%
49. ALGERIA	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	0,0%	0,0%
50. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	0,0%	0,0%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>66.881</b>	<b>72.494</b>	<b>71.152</b>	<b>75.862</b>	<b>77.426</b>	<b>6,6%</b>	<b>2,1%</b>		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass.ni Nazionali/Elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data

**PRINCIPALI PAESI CONSUMATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS CONSUMING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2017/ 2017 change	variazione 2018/ 2018 change	quota 2017/ 2017 share	quota 2018/ 2018 share
	2014	2015	2016	2017	2018				
1. CINA/CHINA	23.945	24.824	25.222	26.543	24.649	5,2%	-7,1%	36,0%	32,5%
2. STATI UNITI/UNITED STATES	6.588	7.558	6.791	7.521	8.160	10,7%	8,5%	10,2%	10,8%
3. GERMANIA/GERMANY	5.475	5.794	5.853	5.949	6.880	1,6%	15,6%	8,1%	9,1%
4. GIAPPONE/JAPAN	2.569	3.772	4.201	3.954	4.310	-5,9%	9,0%	5,4%	5,7%
5. ITALIA/ITALY	2.136	2.683	3.183	3.695	4.294	16,1%	16,2%	5,0%	5,7%
6. COREA SUD/SOUTH KOREA	3.675	3.444	3.452	3.541	3.338	2,6%	-5,7%	4,8%	4,4%
7. INDIA	1.449	1.552	1.730	1.977	2.795	14,3%	41,4%	2,7%	3,7%
8. MESSICO/MEXICO	1.478	2.014	2.170	2.127	1.882	-2,0%	-11,5%	2,9%	2,5%
9. TAIWAN	1.352	1.474	1.390	1.577	1.702	13,5%	7,9%	2,1%	2,2%
10. RUSSIA	1.782	1.519	1.188	1.487	1.615	25,2%	8,6%	2,0%	2,1%
11. CANADA	913	1.251	1.085	1.263	1.469	16,4%	16,3%	1,7%	1,9%
12. FRANCIA/FRANCE	764	994	1.041	1.120	1.215	7,6%	8,5%	1,5%	1,6%
13. SVIZZERA/SWITZERLAND	962	984	809	909	1.000	12,4%	10,0%	1,2%	1,3%
14. VIETNAM	884	1.333	806	973	993	20,6%	2,1%	1,3%	1,3%
15. TAILANDIA/THAILAND	1.478	1.124	926	905	972	-2,3%	7,3%	1,2%	1,3%
16. TURCHIA/TURKEY	1.069	1.096	1.127	1.096	952	-2,7%	-13,1%	1,5%	1,3%
17. AUSTRIA	452	593	648	698	793	7,8%	13,6%	0,9%	1,0%
18. BRASILE/BRAZIL	729	1.180	768	698	792	-9,1%	13,4%	0,9%	1,0%
19. POLONIA/POLAND	489	568	557	609	761	9,3%	25,1%	0,8%	1,0%
20. SPAGNA/SPAIN	435	587	586	731	733	24,7%	0,3%	1,0%	1,0%
21. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	810	841	743	711	728	-4,3%	2,3%	1,0%	1,0%
22. INDONESIA	794	556	530	401	509	-24,4%	27,0%	0,5%	0,7%
23. REP. Ceca/CZECH REP.	437	567	410	494	502	20,5%	1,5%	0,7%	0,7%
24. Malesia/MALAYSIA	456	446	371	431	418	16,2%	-3,1%	0,6%	0,6%
25. Ungheria/HUNGARY	335	409	433	407	418	-6,1%	2,7%	0,6%	0,6%
26. ROMANIA	207	282	224	262	319	17,2%	21,7%	0,4%	0,4%
27. AUSTRALIA	237	264	274	296	289	8,2%	-2,4%	0,4%	0,4%
28. PORTOGALLO/PORTUGAL	180	234	279	291	288	4,2%	-0,9%	0,4%	0,4%
29. BELGIO/BELGIUM	206	147	136	266	288	95,2%	8,0%	0,4%	0,4%
30. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	302	366	246	251	223	2,0%	-11,0%	0,3%	0,3%
31. SLOVENIA	120	137	170	183	198	7,3%	8,3%	0,2%	0,3%
32. FILIPPINE/PHILIPPINES	90	166	132	200	198	52,2%	-1,2%	0,3%	0,3%
33. SVEZIA/SWEDEN	140	173	166	126	197	-23,9%	55,9%	0,2%	0,3%
34. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	240	271	246	195	180	-20,8%	-7,5%	0,3%	0,2%
35. ISRAELE/ISRAEL	135	146	135	156	176	15,5%	12,6%	0,2%	0,2%
36. FINLANDIA/FINLAND	101	122	86	128	147	49,5%	14,8%	0,2%	0,2%
37. CROAZIA/CROATIA	87	94	108	129	137	19,9%	6,0%	0,2%	0,2%
38. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	249	256	211	139	132	-34,0%	-4,7%	0,2%	0,2%
39. ALGERIA	170	190	171	136	132	-20,4%	-3,1%	0,2%	0,2%
40. BULGARIA	102	99	113	110	129	-2,6%	17,7%	0,1%	0,2%
41. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	157	169	138	152	125	10,2%	-18,2%	0,2%	0,2%
42. UCRAINA/UKRAINE	84	73	83	107	114	28,5%	6,7%	0,1%	0,2%
43. ARGENTINA	130	155	141	119	114	-15,7%	-4,5%	0,2%	0,1%
44. NORVEGIA/NORWAY	116	84	69	75	98	8,2%	30,6%	0,1%	0,1%
45. EGITTO/EGYPT	71	86	71	76	96	6,0%	26,6%	0,1%	0,1%
46. IRAN	92	119	128	139	95	8,8%	-32,0%	0,2%	0,1%
47. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	179	228	133	127	93	-4,1%	-26,8%	0,2%	0,1%
48. DANIMARCA/DENMARK	83	87	83	76	89	-8,5%	16,4%	0,1%	0,1%
49. BIELORUSSIA/BELARUS	183	74	71	68	83	-4,8%	22,2%	0,1%	0,1%
50. MAROCCO/MOROCCO	37	49	54	64	63	18,5%	-1,1%	0,1%	0,1%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>65.152</b>	<b>71.233</b>	<b>69.684</b>	<b>73.687</b>	<b>75.878</b>	<b>5,7%</b>	<b>3,0%</b>		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass. Nazionali/Elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data

**Il consumo mondiale è cresciuto rispetto al 2017 (+3%), attestandosi poco sotto i 75.900 milioni di euro.** Il mercato asiatico ha assorbito il 53,2% delle vendite complessive, a fronte del 29,5% acquisito da quello europeo e del 16,4% coperto da quello americano. Il restante uno per cento scarso è stato appannaggio di altre aree (Africa e Australia).

## I paesi leader

La **Cina** ha mantenuto la propria leadership mondiale anche nel 2018. Il Gigante asiatico è risultato il primo costruttore (19.865 milioni di euro, -8,5%) e il maggior consumatore (24.649 milioni, -7,1%), ben distanziando tutti gli altri paesi. La quota di consumo soddisfatta dalle importazioni è salita al 33%, per un valore di 8.185 milioni (+5,8%). L'export è aumentato (+17,4%), a 3.400 milioni, permettendo alla Cina di rafforzare il quinto posto della classifica mondiale degli esportatori.

I **costruttori tedeschi** hanno confermato la loro posizione nel panorama mondiale. La produzione, in espansione (+7,8%) a 12.730 milioni di euro, ha permesso al paese di mantenere il secondo posto nella classifica internazionale. Grazie alla crescita (+3%) a 8.810 milioni di euro, la Germania si è confermata al vertice della classifica di export. L'incremento della domanda interna, salita a 6.880 milioni, è valso al paese il terzo posto nella graduatoria di consumo. Il mercato tedesco è il terzo anche per assorbimento di macchine dall'estero: il rapporto import su consumo si è attestato al 43% e il valore delle importazioni è stato di 2.960 milioni di euro.

Il **Giappone** si è ritrovato sempre in terza posizione tra i produttori, con un valore di 11.258 milioni di euro, in crescita del 7,2%. Con un aumento (+7,5%) in linea con l'andamento mondiale, il paese del Sol Levante ha mantenuto il secondo posto tra gli esportatori, con 7.799 milioni. In espansione il consumo, cresciuto, del 9%, a 4.310 milioni (quarto mercato al mondo). Sempre molto ridotta la penetrazione delle macchine straniere, risultata pari ad un valore di (soli) 851 milioni, il 20% del mercato.

L'**Italia** ha rafforzato il quarto posto tra i costruttori mondiali, grazie all'incremento della produzione (+11,5%) a 6.125 milioni. Le vendite all'estero, in espansione (+8,1%) a 3.423 milioni di euro, hanno permesso al paese di conservare la terza posizione nella classifica di export, alle spalle di Germania e Giappone. Le importazioni si sono attestate a 1.592 milioni, +16,3%. Il mercato locale è cresciuto ancora, confermandosi quinto nello scenario globale, con 4.294 milioni (+16,2%).

Gli **Stati Uniti**, con una produzione di 5.267 milioni (+1,9%) si sono confermati quinti tra i paesi costruttori di macchine utensili. Tra i paesi leader, gli USA registrano la più alta penetrazione delle importazioni, pari al 66%: il valore di 5.384 milioni ha garantito al paese il secondo posto dopo la Cina nella classifica degli importatori. Anche dal punto di vista del consumo il mercato statunitense si è confermato il secondo più vasto, con 8.160 milioni di euro.

Nel 2018, la produzione della **Corea del Sud** è rimasta stazionaria a 4.477 milioni di euro (+1,2%); all'incremento delle esportazioni (+6,7%) si è contrapposto l'arretramento del consumo interno (-5,7%). Nonostante ciò il mercato coreano è rimasto in sesta posizione nella graduatoria mondiale, con 3.338 milioni; per il 32% è stato soddisfatto dalle importazioni.

**Taiwan** ha registrato una crescita moderata della produzione, +4,8%, per un valore di 3.978 milioni. Analogamente l'andamento delle esportazioni cresciute, del +4,5%, a 3.094 di euro. Tale performance ha assicurato al paese il quinto posto nella classifica mondiale.

La produzione di macchine utensili in **Svizzera** è aumentata a 3.260 milioni (+12%). Ben l'87% delle macchine sono state vendute all'estero, per un totale di 2.848 milioni. In ragione di ciò il paese si è confermato al sesto posto nella classifica degli esportatori mondiali.

## Gli altri paesi

Nel 2018 l'**India** sale al settimo posto tra i consumatori, con 2.795 milioni di euro (+41,4%). Forti incrementi sia per la produzione nazionale (+30,6%), sia per gli acquisti dall'estero (+42,4%). Con 1.782 milioni, il paese asiatico ha registrato il quinto valore assoluto nell'anno.

Il **Messico** è stato l'ottavo mercato globale nel 2018, con un consumo di 1.882 milioni di euro (11,5%). Le importazioni hanno raggiunto i 1.880 milioni e hanno soddisfatto il 99% della domanda: la produzione nazionale è stimata in 111 milioni.

La **Russia** è di nuovo al decimo posto nella classifica dei mercati di consumo, con una domanda di macchine utensili di 1.615 milioni (+8,6%). Le importazioni sono aumentate, del 13,5%, a 1.163 milioni, mentre la produzione locale è arrivata a 520 milioni (+0,7%). La propensione all'import si è attestata al 72%.

Il consumo di macchine utensili in **Canada** ha raggiunto i 1.469 milioni (+16,3%), valore che ne ha fatto l'undicesimo mercato mondiale. Il 66% del consumo è stato soddisfatto dalle importazioni (con 962 milioni, il paese è il tredicesimo nella classifica mondiale).

Nel 2018, il **mercato francese** è cresciuto, dell'8,5%, a 1.215 milioni di euro, che sono valsi il dodicesimo posto nella classifica globale. Modesto aumento della produzione (+1,9%), a quota 750 milioni; le importazioni, invece, sono cresciute del 10,3% a 1.024 milioni.

Con un valore di 993 milioni (+2,1%), il **Vietnam** è diventato, nel 2018, il quattordicesimo mercato mondiale e il primo tra i paesi dell'Asia sud-orientale. La produzione locale rimane minima e le importazioni coprono, di fatto, tutta la domanda.

**PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS EXPORTING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2017/ 2017 change	variazione 2018/ 2018 change	quota 2017/ 2017 share	quota 2018/ 2018 share
	2014	2015	2016	2017	2018				
1. GERMANIA/GERMANY	7.610	7.907	7.802	8.554	8.810	9,6%	3,0%	21,5%	20,5%
2. GIAPPONE/JAPAN	8.075	8.068	6.629	7.253	7.799	9,4%	7,5%	18,2%	18,1%
3. ITALIA/ITALY	3.073	3.199	3.062	3.165	3.423	3,4%	8,1%	8,0%	8,0%
4. CINA/CHINA	2.555	2.852	2.666	2.897	3.400	8,7%	17,4%	7,3%	7,9%
5. TAIWAN	2.823	2.865	2.618	2.960	3.094	13,1%	4,5%	7,4%	7,2%
6. SVIZZERA/SWITZERLAND	2.284	2.412	2.287	2.501	2.848	9,4%	13,9%	6,3%	6,6%
7. STATI UNITI/UNITED STATES	2.386	2.645	2.423	2.416	2.491	-0,3%	3,1%	6,1%	5,8%
8. COREA SUD/SOUTH KOREA	1.732	2.109	1.818	2.071	2.211	13,9%	6,7%	5,2%	5,1%
9. BELGIO/BELGIUM	802	867	928	1.099	1.236	18,4%	12,5%	2,8%	2,9%
10. SPAGNA/SPAIN	776	771	835	901	976	7,8%	8,3%	2,3%	2,3%
11. AUSTRIA	713	687	581	654	803	12,6%	23,8%	1,6%	1,9%
12. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	401	360	349	430	773	23,2%	79,9%	1,1%	1,8%
13. REP. Ceca/CZECH REP.	614	665	581	580	693	-0,2%	19,6%	1,5%	1,6%
14. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	622	630	567	541	567	-4,6%	4,8%	1,4%	1,3%
15. FRANCIA/France	529	515	575	544	559	-5,4%	2,7%	1,4%	1,3%
16. TURCHIA/TURKEY	344	423	399	435	495	8,9%	13,8%	1,1%	1,2%
17. Tailandia/THAILAND	326	351	339	412	483	21,5%	17,4%	1,0%	1,1%
18. POLONIA/POLAND	201	208	240	252	290	5,2%	15,1%	0,6%	0,7%
19. Svezia/SWEDEN	213	232	199	218	220	9,6%	0,9%	0,5%	0,5%
20. CANADA	202	224	258	286	219	10,7%	-23,4%	0,7%	0,5%
21. Malesia/MALAYSIA	199	137	137	146	173	6,4%	18,9%	0,4%	0,4%
22. Slovacchia/SLOVAKIA	123	131	116	138	156	18,9%	13,4%	0,3%	0,4%
23. INDIA	114	166	155	159	143	3,1%	-10,4%	0,4%	0,3%
24. Finlandia/FINLAND	115	105	121	122	128	1,2%	4,9%	0,3%	0,3%
25. Brasile/BRAZIL	112	118	176	206	127	16,9%	-38,3%	0,5%	0,3%
26. Messico/MEXICO	74	89	86	105	110	22,0%	4,3%	0,3%	0,3%
27. Danimarca/DENMARK	78	87	86	105	108	21,1%	3,2%	0,3%	0,3%
28. AUSTRALIA	57	48	46	69	99	50,1%	44,3%	0,2%	0,2%
29. SLOVENIA	51	57	70	75	88	6,4%	17,4%	0,2%	0,2%
30. RUSSIA	67	44	47	53	68	12,9%	26,6%	0,1%	0,2%
31. Portogallo/PORTUGAL	49	48	42	45	56	7,2%	26,3%	0,1%	0,1%
32. ROMANIA	38	43	37	38	56	1,3%	49,1%	0,1%	0,1%
33. BULGARIA	34	40	43	46	42	8,2%	-7,8%	0,1%	0,1%
34. Israele/ISRAEL	60	34	25	28	34	10,2%	22,1%	0,1%	0,1%
35. Bielorussia/BELARUS	41	26	29	37	34	26,6%	-9,4%	0,1%	0,1%
36. Filippine/PHILIPPINES	21	15	15	20	32	35,1%	55,9%	0,1%	0,1%
37. Croazia/CROATIA	21	20	22	29	27	31,5%	-7,6%	0,1%	0,1%
38. Ungheria/HUNGARY	23	25	37	24	26	-33,9%	7,0%	0,1%	0,1%
39. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	23	24	23	21	24	-5,3%	14,0%	0,1%	0,1%
40. VIETNAM	20	18	21	26	24	20,9%	-5,5%	0,1%	0,1%
41. Emirati Arabi Uniti/UNITED ARAB EMIRATES	23	23	31	19	20	-40,6%	4,8%	0,0%	0,0%
42. Ucraina/UKRAINE	27	15	14	11	14	-24,5%	33,3%	0,0%	0,0%
43. INDONESIA	12	11	15	34	12	123,0%	-65,8%	0,1%	0,0%
44. NORVEGIA/NORWAY	17	19	17	16	10	-1,2%	-40,2%	0,0%	0,0%
45. MAROCCO/MOROCCO	1	1	2	1	6	-20,0%	433,3%	0,0%	0,0%
46. Arabia Saudita/SAUDI ARABIA	1	1	1	4	5	300,0%	6,8%	0,0%	0,0%
47. IRAN	4	4	6	7	5	25,4%	-39,2%	0,0%	0,0%
48. Egitto/EGYPT	0	2	0	1	1	700,0%	-12,5%	0,0%	0,0%
49. ARGENTINA	4	13	3	10	1	230,0%	-94,9%	0,0%	0,0%
50. ALGERIA	0	0	0	0	0	n.s.	n.s.	0,0%	0,0%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>37.690</b>	<b>39.351</b>	<b>36.576</b>	<b>39.759</b>	<b>43.015</b>	<b>8,7%</b>	<b>8,2%</b>		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass.ni Nazionali/elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data